

VareseNews

“Richiedenti asilo, ospitarli non è una questione di soldi”

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2016



La risposta della lista Tu@Saronno alle recenti affermazioni della Lega Nord sul possibile arrivo di 32 migranti in città:

Discutere del problema dei migranti che sta colpendo l'Europa – non solo Saronno – dovrebbe essere una cosa seria, **ma purtroppo così non è se tocca leggere le dichiarazioni della Lega di Saronno** in cui, come un disco rotto, compaiono frasi fatte come “radical chic”, “buonismo” e “pensiero rosso” accompagnate da numeri **non inquadrati nello scenario internazionale e nazionale**. La questione ovviamente non può essere ridotta a questo livello ma riguarda un fenomeno epocale che segnerà i prossimi cinquant'anni e meriterebbe un'analisi meno grezza.

Che il sistema dell'accoglienza abbia un costo e purtroppo delle zone grigie è noto. Che molte di queste persone vengano in Europa per cercare condizioni di vita migliori altrettanto. E allora? Questo ovviamente non significa affatto che sia possibile non occuparsene o non impiegare risorse per la loro gestione.

Ai nostri amministratori forse è sfuggito, **ma il problema ha dimensioni gigantesche che vanno ben oltre Saronno** e s'inquadra in una perdurante crisi internazionale che i nostri parlamentari europei dovrebbero risolvere (Salvini in testa), ma li vediamo più spesso in TV e sui social piuttosto che a Bruxelles. Questo è il punto, ed è su questo che almeno tre continenti aspettano di vedere soluzioni efficaci e concrete rispettose dei diritti umani. Ma per il momento s'innalzano muri sperando, invano, di poter fermare flussi di gente disposta a morire in mare pur di arrivare.

Di certo fare la guerra ai **32 migranti che Saronno dovrebbe ospitare** non cambierà questo stato di cose, né permetterà di risparmiare risorse spendibili altrove, né migliorerà la sicurezza dei saronnesi: chi dice il contrario sta semplicemente mentendo.

La Lega, peraltro, **dimentica che la legge che regola l'immigrazione, in Italia, è ancora la Bossi / Fini del 2002**. I risultati li vediamo. In ogni caso, nonostante il cieco ostruzionismo leghista, i migranti in Italia arrivano e devono essere gestiti: è questo che lo Stato italiano si è impegnato a fare istituendo circa 1600 strutture temporanee, tra cui quella prevista a Saronno.

Insinuare che le 15 associazioni che si sono schierate in favore dell'accoglienza **lo hanno fatto perché ci vogliono guadagnare dei soldi** – come abbiamo letto – è un insulto verso i saronnesi che vi fanno parte e che sono disponibili a prestare gratuitamente la propria opera. Fagioli e la sua coalizione ne prendano atto quando scrivono sui manifesti che “Saronno non vuole i migranti”: è l'Amministrazione di Saronno non li vuole, che è una cosa diversa.

Se poi la si vuole mettere – sbagliando – solo su una questione di costi, vale la pena di ricordare che la spesa per la gestione dei migranti a carico dell'Italia per il 2016 è prevista in circa lo 0,16% del PIL e che il saldo economico tra i costi e ricavi fiscali, quando si parla d'immigrazione in Italia, è positivo per 3 miliardi di euro.

Ma non è – ovviamente – **solo una questione di soldi**, come ha detto bene Papa Francesco, in viaggio a Lesbo nei giorni scorsi. Lo citiamo noi – una lista laica – sperando che magari anche gli strenui difensori di crocifissi e presepi capiscano, prima o poi, che il miglior modo per difendere i valori cristiani è quello di metterli in pratica, come senz'altro sanno i cattolici che fanno parte della maggioranza che sostiene Fagioli.

di [Alessandro Galli per Tu@Saronno](#)